

La convenzione dell'Agenzia non sarà discussa con i sindacati sul piede di guerra

06901

06901

# Evasione, recuperi da 19 mld

## Le stime di Entrate e Riscossione. Sospensioni su 110%

DI CRISTINA BARTELLI

**L**otta all'evasione, da recuperare 10,25 mld nel 2023 che diventano 31,85 nel triennio 2023-2025. Mentre all'Agenzia delle entrate riscossione è affidato il compito di recuperare nel 2023 oltre 9 mld anche con il contributo degli incassi derivanti dagli istituti di definizione agevolata. Dunque, le due agenzie guidate da Ernesto Maria Ruffini alzano l'asticella del contrasto all'evasione e riscossione a 19 mld nel 2023. Ma non solo, nella convenzione 2023-2025 dell'Agenzia c'è la spinta alla digitalizzazione, gli atti di accertamento e le notifiche diventeranno digitali. Dagli specifici indicatori di analisi sui crediti fiscali. L'Agenzia dovrà recuperare almeno un miliardo nel 2023. Sono questi alcuni degli elementi che emergono dalle bozze di convenzione tra l'Agenzia delle entrate e il ministero dell'economia. Un atto che doveva oggi essere illustrato dai vertici dell'Agenzia alle sigle sindacali ma che vedrà la riunione deserta perché le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, FLP, UNSA e Confindes non si presenteranno in quanto hanno deciso di interrompere le relazioni sindacali. La riunione di prassi è propeudeica all'incontro con il ministero dell'economia, quest'anno rappresentato dal viceministro Maurizio Leo. Dunque i sindacati bypasseranno l'Agenzia e andranno a illustrare i rapporti tesi direttamente al viceministro. La rottura si è consumata in particolare sui calcoli relativi al salario accessorio e sul clima di lavoro negli uffici che i sindacati riferiscono peggiorato.

Cauta l'Agenzia sui numeri da garantire allo stato nel triennio con l'azione di contrasto all'evasione: «Nel difficile contesto che stiamo ancora vivendo, il gettito che si prevede di realizzare nel triennio di riferimento, oltre a essere in-

fluenzato anche dall'operato degli altri attori della fiscalità, potrà essere condizionato da fattori esogeni quali, ad esempio, le evoluzioni congiunturali dell'economia italiana, le variazioni del Prodotto interno lordo e gli interventi normativi. Anche gli eventi internazionali non potranno non determinare impatti sul gettito», mettono le mani avanti dalle Entrate.

**Area strategica Servizi - Compliance volontaria dei contribuenti.** Nel triennio 2023-2025, in linea con quanto stabilito dal PNRR, si continuerà a perseguire l'obiettivo della digitalizzazione dei servizi, nella consapevolezza che al servizio richiesto in ufficio, direttamente dal contribuente, si affianca, e a volte si sostituisce, il servizio richiesto tramite canali alternativi (web, telefono, videochiamata) prevedendo livelli di qualità analoghi a quelli assicurati dall'assistenza resa presso gli uffici. L'ufficio diventerà uno sportello virtuale vero e proprio. E l'Agenzia punta a incrementare i servizi digitali offerti da 10 a 15 nel triennio. Per quanto riguarda la precompilata nella convenzione accanto al modello 730 si monitorerà anche la dichiarazione Iva precompilata con l'obiettivo di arrivare a 2.500.000 contribuenti. Inoltre, si introduce un indicatore su quanti contribuenti inviano da soli il modello precompilato. Per il 2023 l'obiettivo dell'Agenzia è ricevere oltre 4.100.000 dichiarazioni inviate in autonomia. Sui rimborsi Iva l'Agenzia si dà come tempo medio di rimborso 76 giorni.

**Area strategica Prevenzione - Promozione dell'adempimento spontaneo.** Per gli accordi preventivi con il fisco, la base che sarà potenziata dalla legge delega di riforma fiscale, l'Agenzia introduce per il 2023 un nuovo indicatore che è una presa di impegno nel concludere nell'arco del triennio la totalità delle

procedure presentate fino al 2019 e il 60% di quelle presentate nel 2020; da monitorare ci sarà una base imponibile pari a 19 mld di euro per il 2023 e il 12% dei grandi contribuenti rispetto al totale di chi accede all'intera platea. Il secondo misura la percentuale di incremento delle procedure di accordo preventivo concluse rispetto al 2020. Arriva poi l'interpello telematico. Per «migliorare l'efficienza nella lavorazione delle istanze di interpello, ridurre i tempi della risposta nonché facilitare, per i contribuenti, le modalità di accesso a tale strumento e le interlocuzioni con gli Uffici che si occupano della relativa istruttoria, l'Agenzia è impegnata nel progetto per la realizzazione dell'interpello telematico», anche se specifica il documento si dovrà attendere l'attuazione della legge delega per la riforma fiscale.

Attesi invii di lettere di compliance a 2,6 mln di contribuenti per un recupero di gettito stimato in 2,8 mld nel 2023 che arrivano a 3 mld negli anni successivi.

**Area strategica Contrasto - Controlli e risoluzione delle controversie fiscali.** Un miliardo di cessioni crediti indebite da recuperare nel 2023. Che salgono nel triennio a 3,6 mld. L'area strategica di contrasto all'evasione si concentra sugli indebiti sgravi fiscali percepiti. Il 70% delle comunicazioni sarà sottoposto a controllo preventivo e alla documentazione saranno applicati dagli 8 ai 10 indicatori di rischio nella sospensione dei crediti di imposta in particolare e tre per i crediti di imposta bonus edilizi. ■

